

Si distribuisce il testo dell'accordo separato.

Ma non è il Contratto

In questi giorni le aziende stanno distribuendo il testo dell'accordo separato, realizzato nel maggio 2003, tra la Federmeccanica, Fim, Uilm e Fismic. Quell'accordo, non sottoscritto dalla Fiom, l'organizzazione più rappresentativa tra i metalmeccanici, **NON È MAI STATO SOTTOPOSTO AL VOTO DEI LAVORATORI. QUELL'ACCORDO NON HA MAI RICEVUTO IL CONSENSO DELLA CATEGORIA.**

Dal maggio 2003 ad oggi è diventato ancor più chiaro che:

- l'aumento di 59 euro al III livello, e di altri 19 (ancora da percepire) come anticipo del futuro biennio, è assolutamente inadeguato anche alla tutela minima del potere d'acquisto dei lavoratori;
- l'attacco ai diritti, ancor più pesante con il varo della Legge 30, l'aumento della precarietà e il peggioramento delle condizioni di lavoro, sono stati ignorati o aggravati dall'accordo separato;
- risultati positivi per le lavoratrici e i lavoratori ci sono stati con i pre-contratti e con la contrattazione aziendale, ove si sono ottenuti aumenti più giusti, si è posto un freno alla precarietà del lavoro e si è garantita la continuità delle clausole di miglior favore del Contratto del '99.

Quanto avvenuto in questo anno dimostra che l'accordo separato è stato assolutamente inadeguato a difendere il salario e i diritti dei metalmeccanici, che continuano ad avere bisogno di un **CONTRATTO VERO.**

La Fiom, con la contrattazione nazionale, con le vertenze aziendali, con la tutela dei diritti individuali dei lavoratori, è impegnata a far sì che i metalmeccanici possano alla fine ottenere un vero Contratto nazionale da essi votato e condiviso.

